Computation of Kronecker's Canonical Form in a Computer Algebra System

Giacomo Trapani

Università di Pisa

7/10/2022





Forma canonica di Jordan

Definizione

Una matrice J diagonale a blocchi viene detta matrice di Jordan se e solo se ogni blocco lungo la diagonale è quadrato ed è del tipo

$$\begin{bmatrix} \lambda & 1 & 0 & \cdots & 0 \\ 0 & \lambda & 1 & \cdots & 0 \\ \vdots & \vdots & \vdots & \ddots & \vdots \\ 0 & 0 & 0 & \lambda & 1 \\ 0 & 0 & 0 & 0 & \lambda \end{bmatrix}.$$

Ogni matrice è simile a una matrice di Jordan.





Forma canonica di Jordan

Definizione

Una matrice J diagonale a blocchi viene detta matrice di Jordan se e solo se ogni blocco lungo la diagonale è quadrato ed è del tipo

$$\begin{bmatrix} \lambda & 1 & 0 & \cdots & 0 \\ 0 & \lambda & 1 & \cdots & 0 \\ \vdots & \vdots & \vdots & \ddots & \vdots \\ 0 & 0 & 0 & \lambda & 1 \\ 0 & 0 & 0 & 0 & \lambda \end{bmatrix}.$$

Ogni matrice è simile a una matrice di Jordan.



Forma canonica di Jordan

Stabilità della trasformazione

Data una matrice quadrata A, la matrice di trasformazione P in

$$A = P^{-1}JP$$

è malcondizionata se A ha un autovalore difettivo o quasi difettivo.

Calcolo simbolico

- Il calcolo simbolico (o computer algebra) utilizzando sia variabili sia valori numerici - permette il calcolo esatto di espressioni matematiche.
- Il sistema per il calcolo simbolico scelto è *SageMath*.

Calcolo simbolico

- Il calcolo simbolico (o computer algebra) utilizzando sia variabili sia valori numerici permette il calcolo esatto di espressioni matematiche.
- Il sistema per il calcolo simbolico scelto è SageMath.



Calcolo simbolico

Esempio: calcolo del determinante di una matrice

Calcoliamo il determinante della matrice A, con

$$A = \begin{bmatrix} \sqrt{3} & 1 \\ 3 & \sqrt{3} \end{bmatrix}.$$

```
sage: A = matrix(SR, [[sqrt(3), 1], [3, sqrt(3)]])
sage: A.det().is_zero()
True
sage: A.change_ring(CDF).det().is_zero()
```

False



Consideriamo le equazioni differenziali del tipo

$$\dot{x}(t) + Ax(t) = f(t), \qquad A \in \mathbb{C}^{m \times n}.$$

- Le soluzioni sono caratterizzate dalla forma canonica di Jordan della matrice A.
- Generalizziamo. Introduciamo una matrice $B \in \mathbb{C}^{m \times n}$. Dunque, consideriamo le equazioni del tipo

$$B\dot{x}(t) + Ax(t) = f(t).$$





Consideriamo le equazioni differenziali del tipo

$$\dot{x}(t) + Ax(t) = f(t), \qquad A \in \mathbb{C}^{m \times n}.$$

- Le soluzioni sono caratterizzate dalla forma canonica di Jordan della matrice A.
- Generalizziamo. Introduciamo una matrice $B \in \mathbb{C}^{m \times n}$. Dunque, consideriamo le equazioni del tipo

$$B\dot{x}(t) + Ax(t) = f(t).$$





Consideriamo le equazioni differenziali del tipo

$$\dot{x}(t) + Ax(t) = f(t), \qquad A \in \mathbb{C}^{m \times n}.$$

- Le soluzioni sono caratterizzate dalla forma canonica di Jordan della matrice A.
- Generalizziamo. Introduciamo una matrice $B \in \mathbb{C}^{m \times n}$. Dunque, consideriamo le equazioni del tipo

$$B\dot{x}(t) + Ax(t) = f(t).$$



- 1 B non è singolare.
 - Le soluzioni sono caratterizzate dalla forma di Jordan della matrice — B⁻¹A.
- 2 B è singolare.
 - Essendo B una matrice singolare, alcune equazioni nel sistema lineare potrebbero essere algebriche o, in altre parole, non contenere derivate.
 - Le soluzioni sono caratterizzate dalla *forma canonica di Kronecker* della coppia di matrici (*A*, *B*) (detta anche *linear pencil* o, per brevità, *pencil*).

- B non è singolare.
 - Le soluzioni sono caratterizzate dalla forma di Jordan della matrice – B⁻¹A.
- 2 B è singolare.
 - Essendo B una matrice singolare, alcune equazioni nel sistema lineare potrebbero essere algebriche o, in altre parole, non contenere derivate.
 - Le soluzioni sono caratterizzate dalla forma canonica di Kronecker della coppia di matrici (A, B) (detta anche linear pencil o, per brevità, pencil).





- 1 B non è singolare.
 - Le soluzioni sono caratterizzate dalla forma di Jordan della matrice – B⁻¹A.
- 2 B è singolare.
 - Essendo B una matrice singolare, alcune equazioni nel sistema lineare potrebbero essere algebriche o, in altre parole, non contenere derivate.
 - Le soluzioni sono caratterizzate dalla *forma canonica di Kronecker* della coppia di matrici (*A*, *B*) (detta anche *linear pencil* o, per brevità, *pencil*).



- 1 B non è singolare.
 - Le soluzioni sono caratterizzate dalla forma di Jordan della matrice $-B^{-1}A$.
- 2 B è singolare.
 - Essendo B una matrice singolare, alcune equazioni nel sistema lineare potrebbero essere algebriche o, in altre parole, non contenere derivate.
 - Le soluzioni sono caratterizzate dalla *forma canonica di Kronecker* della coppia di matrici (A, B) (detta anche *linear pencil* o, per brevità, *pencil*).



- 1 B non è singolare.
 - Le soluzioni sono caratterizzate dalla forma di Jordan della matrice $-B^{-1}A$.
- 2 B è singolare.
 - Essendo B una matrice singolare, alcune equazioni nel sistema lineare potrebbero essere algebriche o, in altre parole, non contenere derivate.
 - Le soluzioni sono caratterizzate dalla forma canonica di Kronecker della coppia di matrici (A, B) (detta anche linear pencil o, per brevità, pencil).





Teorema (Forma canonica di Kronecker)

Sia $\Gamma(\lambda) = A + \lambda B$ un pencil di matrici arbitrarie con A, B di dimensione $m \times n$. Esistono P, Q matrici quadrate costanti delle dimensioni appropriate tali che



 h, g sono il numero massimo di soluzioni costanti e indipendenti delle equazioni

$$(A + \lambda B)\mathbf{x} = 0,$$
 $(A^T + \lambda B^T)\mathbf{y} = 0.$

■ I blocchi sono del tipo:

$$L = \begin{bmatrix} L_{\epsilon_{h+1}} & & & & \\ & L_{\epsilon_{h+2}} & & & \\ & & \ddots & \\ & & & L_{\epsilon_p} \end{bmatrix}, \qquad L_i^{(i,i+1)} = \begin{bmatrix} \lambda & 1 & 0 & \dots & 0 & 0 & 0 \\ 0 & \lambda & 1 & & \vdots & \vdots & \vdots & \vdots \\ \vdots & \vdots & \ddots & \ddots & \vdots & \vdots & \vdots \\ 0 & 0 & & \lambda & 1 & 1 \end{bmatrix}$$

 h, g sono il numero massimo di soluzioni costanti e indipendenti delle equazioni

$$(A + \lambda B)\mathbf{x} = 0,$$
 $(A^T + \lambda B^T)\mathbf{y} = 0.$

I blocchi sono del tipo:

$$L = \begin{bmatrix} L_{\epsilon_{h+1}} & & & \\ & L_{\epsilon_{h+2}} & & \\ & & \ddots & \\ & & & L_{\epsilon_p} \end{bmatrix}, \quad L_i^{(i,i+1)} = \begin{bmatrix} \lambda & 1 & 0 & \dots & 0 & 0 \\ 0 & \lambda & 1 & & \vdots & \vdots \\ \vdots & \vdots & \ddots & \end{bmatrix}$$



$$L^{T} = \begin{bmatrix} L_{\eta_{h+1}}^{T} & & & \\ & L_{\eta_{h+2}}^{T} & & \\ & & \ddots & \\ & & & L_{\eta_{d}^{T}} \end{bmatrix}, \qquad N = \begin{bmatrix} N^{(u_{1})} & & & \\ & N^{(u_{2})} & & \\ & & \ddots & \\ & & & N^{(u_{s})} \end{bmatrix}$$

■ I blocchi N^u sono del tipo

$$N^{(u)} = I^{(u)} + \lambda H^{(u)}.$$

■ *G* è una matrice di Jordan.





$$L^{T} = \begin{bmatrix} L_{\eta_{h+1}}^{T} & & & \\ & L_{\eta_{h+2}}^{T} & & \\ & & \ddots & \\ & & & L_{\eta_{d}^{T}} \end{bmatrix}, \qquad N = \begin{bmatrix} N^{(u_{1})} & & & \\ & N^{(u_{2})} & & \\ & & \ddots & \\ & & & N^{(u_{s})} \end{bmatrix}$$

■ I blocchi N^u sono del tipo

$$N^{(u)} = I^{(u)} + \lambda H^{(u)}.$$

■ *G* è una matrice di Jordan.





$$L^{T} = \begin{bmatrix} L_{\eta_{h+1}}^{T} & & & \\ & L_{\eta_{h+2}}^{T} & & \\ & & \ddots & \\ & & & L_{\eta_{q}^{T}} \end{bmatrix}, \qquad N = \begin{bmatrix} N^{(u_{1})} & & & \\ & N^{(u_{2})} & & \\ & & \ddots & \\ & & & N^{(u_{s})} \end{bmatrix}$$

■ I blocchi N^u sono del tipo

$$N^{(u)} = I^{(u)} + \lambda H^{(u)}.$$

■ *G* è una matrice di Jordan.





Pencil di matrici

Distinguiamo due tipi di pencil di matrici:

Definizione (Pencil lineare regolare)

Un pencil di matrici (A, B) viene definito regolare se e solo se A e B sono matrici quadrate della stessa dimensione e il determinante $det(A + \lambda B)$ non è identicamente zero.

Definizione (Pencil lineare singolare)

Un pencil di matrici non regolare viene definito singolare.





Assumiamo che il pencil $\Gamma(\lambda)=A+\lambda B$ abbia rango r. Sia $D_j(\lambda)$ il massimo comun divisore dei minori di ordine j di $\Gamma(\lambda)$ (con j=1,...,r). Assumiamo senza perdita di generalità $D_r(\lambda)$ abbia coefficiente 1 e $D_0(\lambda)=1$. Definiamo polinomi invarianti del pencil $\Gamma(\lambda)$ le frazioni

$$i_1(\lambda) = \frac{D_r(\lambda)}{D_{r-1}(\lambda)}, \ i_2(\lambda) = \frac{D_{r-1}(\lambda)}{D_{r-2}(\lambda)}, \ ..., \ i_r(\lambda) = D_1(\lambda).$$

Siano p_i polinomi irriducibili. Possiamo scrivere l'espansione dei polinomi invarianti in fattori irriducibili come

$$i_1(\lambda) = \prod_{i=1}^k p_i(\lambda)^{\alpha_{1,i}}, \ i_2(\lambda) = \prod_{i=1}^k p_i(\lambda)^{\alpha_{2,i}}, \ \dots$$
$$i_r(\lambda) = \prod_{i=1}^k p_i(\lambda)^{\alpha_{r,i}}.$$

Pencil regolari

Divisori elementari finiti, divisori elementari infiniti

Definizione (Divisori elementari finiti)

Definiamo divisori elementari finiti di $\Gamma(\lambda)$ tutti i polinomi $p_i(\lambda)$ diversi da 1.

Definizione (Divisori elementari infiniti)

Definiamo divisori elementari infiniti di $\Gamma(\lambda)$ i divisori elementari finiti del pencil $\lambda A + B$.



Pencil lineari regolari

Teorema (Forma canonica di Kronecker - pencil regolari)

Ogni pencil regolare può essere ridotto a una matrice del tipo